

Introduzione al mondo di \LaTeX

Francesco Zarli, Elena Sala, Ilaria Giancesello

da ISIS - "Facchinetti" - Castellanza
<https://isisfacchinetti.gov.it>

7 Aprile 2017



T_EX e L^AT_EX

- 1 T_EX e L^AT_EX
 - La storia di T_EX
 - La compilazione di un documento



Inseriamo il Codice

- 2 Inseriamo il codice
 - La sintassi dei comandi
 - La struttura dei sorgenti



Perché scegliere L^AT_EX

3 Perché scegliere L^AT_EX



Parte I

Prima Parte

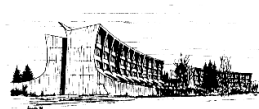


Perché si chiama T_EX?

Il nome deriva dalle prime tre lettere della parola

τεχνή (tecnica, arte)
e
τεχνολογία (tecnologia)

L'ultima lettera di T_EX e L^AT_EX deve essere quindi letta come il “*ch*”
di chiave



Ecco chi ha scritto il T_EX

Creato da **Donald E. Knuth** nel 1978.

T_EX

è un programma di composizione tipografica. Esso implementa un linguaggio di programmazione tipografico, gestito da macro, di circa 300 operazioni di base che ha costituito il cuore di molti altri sistemi di pubblicazione elettronica.



Ecco chi ha scritto il T_EX

Creato da **Donald E. Knuth** nel 1978.

T_EX

è un programma di composizione tipografica. Esso implementa un linguaggio di programmazione tipografico, gestito da macro, di circa 300 operazioni di base che ha costituito il cuore di molti altri sistemi di pubblicazione elettronica.

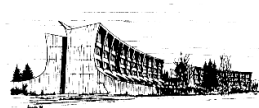


Una curiosità . . .

Le versioni di T_EX non sono identificate con un numero progressivo bensì con il numero di cifre decimali che seguono il 3 nella sua approssimazione a π .

La versione

La versione attuale è **3.14159265** (per L^AT_EX l'ultimo aggiornamento è del 2016)



Il font e il testamento

Il font

È il computer modern la famiglia di tipi di carattere usata, in mancanza di istruzioni specifiche, dal programma di composizione tipografica T_EX.

Il testamento di Knuth

Secondo le volontà del fondatore la versione di T_EX sarà fissata a π solo al momento della sua scomparsa (e da quel momento non sarà più possibile aggiornarla).



Il font e il testamento

Il font

È il computer modern la famiglia di tipi di carattere usata, in mancanza di istruzioni specifiche, dal programma di composizione tipografica T_EX.

Il testamento di Knuth

Secondo le volontà del fondatore la versione di T_EX sarà fissata a π solo al momento della sua scomparsa (e da quel momento non sarà più possibile aggiornarla).



Ecco chi ha scritto e sviluppato il L^AT_EX

Il L^AT_EX venne creato nel 1985 da **Leslie Lamport**

L^AT_EX

è un'interfaccia utente per T_EX, ideata per automatizzare tutte le operazioni più comuni che coinvolgono la realizzazione di un documento. Esso fornisce agli autori e ai tipografi un modo semplice per sfruttare la potenza di T_EX senza doverne imparare l'intero linguaggio.



Ecco chi ha scritto e sviluppato il L^AT_EX

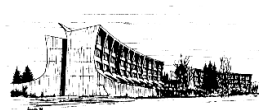
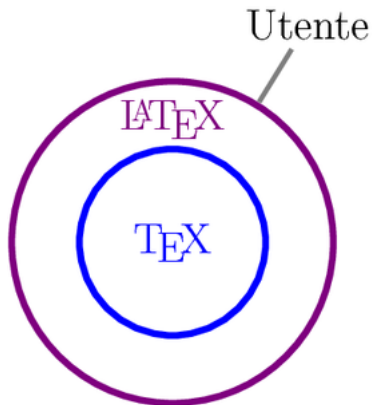
Il L^AT_EX venne creato nel 1985 da **Leslie Lamport**

L^AT_EX

è un'interfaccia utente per T_EX, ideata per automatizzare tutte le operazioni più comuni che coinvolgono la realizzazione di un documento. Esso fornisce agli autori e ai tipografi un modo semplice per sfruttare la potenza di T_EX senza doverne imparare l'intero linguaggio.



T_EX è il “motore” di L^AT_EX



Esistono diverse varianti di L^AT_EX

Le varianti che servono a noi sono:

- MiK_TE_X per Windows
- T_EXLive: per Mac OS X

Le due versioni differiscono tra loro solo per il sistema operativo su cui devono essere installate



Cosa non è L^AT_EX

L^AT_EX *non* è un programma WYSIWYG
(*what you see is what you get*)

A differenza di questo tipo di programmi **L^AT_EX non possiede un'interfaccia grafica** capace di visualizzare in *tempo reale* il documento pronto per la stampa

Il concetto di compilazione

La compilazione è l'elaborazione di una serie di istruzioni, raccolte in un file di *input* (puro testo), che produce un file di *output* (per esempio un PDF).

Cosa non è L^AT_EX

L^AT_EX *non* è un programma WYSIWYG
(*what you see is what you get*)

A differenza di questo tipo di programmi **L^AT_EX non possiede un'interfaccia grafica** capace di visualizzare in *tempo reale* il documento pronto per la stampa

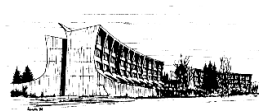
Il concetto di compilazione

La compilazione è l'elaborazione di una serie di istruzioni, raccolte in un file di *input* (puro testo), che produce un file di *output* (per esempio un PDF).

Cos'è L^AT_EX

L^AT_EX è simultaneamente **un programma ed un linguaggio** per la composizione tipografica, specificamente concepito per la realizzazione di documenti di elevata qualità finale.

Contrariamente a quanto si pensa la preparazione di un documento in grado di rispettare precisi canoni estetici è un lavoro assai delicato.



Il file sorgente

Si definisce **sorgente** del documento il testo del nostro documento con all'interno tutte le istruzioni necessarie a L^AT_EX per formattarlo.

Questo file avrà estensione `.tex`

```
Il file scritto contiene codice per  
\LaTeX(\textit{linguaggio alto livello }) il quale dà  
istruzioni al \TeX (\textit{linguaggio basso livello  
) per \dots
```

Il file scritto contiene codice per L^AT_EX(*linguaggio alto livello*)
il quale dà istruzioni al T_EX(*linguaggio basso livello*) per ...

Il file sorgente

Si definisce **sorgente** del documento il testo del nostro documento con all'interno tutte le istruzioni necessarie a L^AT_EX per formattarlo.

Questo file avrà estensione `.tex`

```
Il file scritto contiene codice per
\LaTeX(\textit{linguaggio alto livello }) il quale dà
istruzioni al \TeX (\textit{linguaggio basso livello
}) per \dots
```

Il file scritto contiene codice per L^AT_EX(*linguaggio alto livello*)
il quale dà istruzioni al T_EX(*linguaggio basso livello*) per ...

Il file sorgente

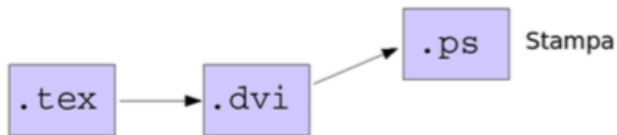
Si definisce **sorgente** del documento il testo del nostro documento con all'interno tutte le istruzioni necessarie a L^AT_EX per formattarlo.

Questo file avrà estensione `.tex`

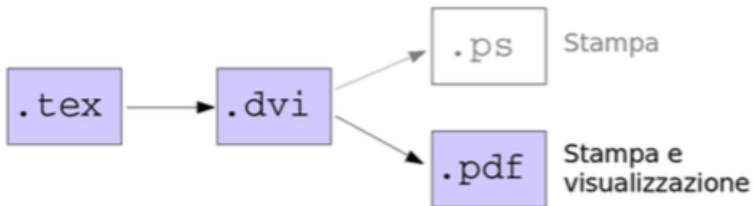
Il file scritto contiene codice per `\LaTeX(\textit{linguaggio alto livello })` il quale dà istruzioni al `\TeX (\textit{linguaggio basso livello })` per `\dots`

Il file scritto contiene codice per L^AT_EX(*linguaggio alto livello*) il quale dà istruzioni al T_EX(*linguaggio basso livello*) per ...

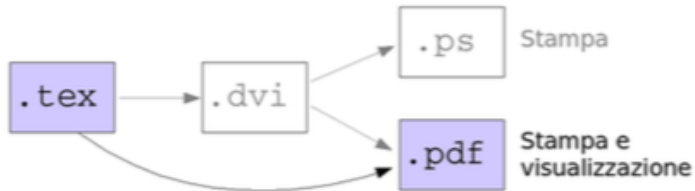
Gli *step* di compilazione



Gli *step* di compilazione



Gli *step* di compilazione



Cosa serve

Un compilatore L^AT_EX ([MikT_EX](#), [T_EXLive](#), ecc.)

Per scrivere il file sorgente (`.tex`) è consigliabile un *editor* di testo che aiuti a gestirne la compilazione ([T_EXworks](#), [T_EXShop](#), ecc.)

Servono anche:

- visualizzatore PDF
- gestore della bibliografia ([bibtool](#), [BibT_EXmgr](#), ecc.)
- ...



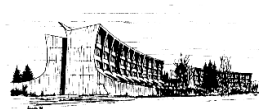
Cosa serve

Un compilatore L^AT_EX ([MikT_EX](#), [T_EXLive](#), ecc.)

Per scrivere il file sorgente (`.tex`) è consigliabile un *editor* di testo che aiuti a gestirne la compilazione ([T_EXworks](#), [T_EXShop](#), ecc.)

Servono anche:

- visualizzatore PDF
- gestore della bibliografia ([bibtool](#), [BibT_EXmgr](#), ecc.)
- ...



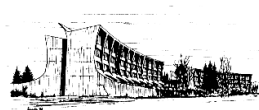
Cosa serve

Un compilatore L^AT_EX ([MikT_EX](#), [T_EXLive](#), ecc.)

Per scrivere il file sorgente (`.tex`) è consigliabile un *editor* di testo che aiuti a gestirne la compilazione ([T_EXworks](#), [T_EXShop](#), ecc.)

Servono anche:

- visualizzatore PDF
- gestore della bibliografia ([bibtool](#), [BibT_EXmgr](#), ecc.)
- ...



Ricapitolando

- si scrive il sorgente del documento (`.tex`)
- si *compila* il sorgente, cioè dice a L^AT_EX di trasformare il sorgente in un documento di output (nel nostro caso un `.pdf`)
- si legge il documento prodotto con un visualizzatore per `.pdf`
- se si vuole modificare il documento bisogna modificare il sorgente e ricompilare



Ricapitolando

- si scrive il sorgente del documento (`.tex`)
- si *compila* il sorgente, cioè dice a L^AT_EX di trasformare il sorgente in un documento di output (nel nostro caso un `.pdf`)
- si legge il documento prodotto con un visualizzatore per `.pdf`
- se si vuole modificare il documento bisogna modificare il sorgente e ricompilare



Ricapitolando

- si scrive il sorgente del documento (`.tex`)
- si *compila* il sorgente, cioè dice a L^AT_EX di trasformare il sorgente in un documento di output (nel nostro caso un `.pdf`)
- si legge il documento prodotto con un visualizzatore per `.pdf`
- se si vuole modificare il documento bisogna modificare il sorgente e ricompilare



Ricapitolando

- si scrive il sorgente del documento (`.tex`)
- si *compila* il sorgente, cioè dice a L^AT_EX di trasformare il sorgente in un documento di output (nel nostro caso un `.pdf`)
- si legge il documento prodotto con un visualizzatore per `.pdf`
- se si vuole modificare il documento bisogna modificare il sorgente e ricompilare



Parte II

Seconda Parte



La sintassi base

- tutti i comandi cominciano sempre con un `\`
- spesso il comando è il nome inglese dell'azione
- il comando “termina” con uno spazio bianco o con un altro comando:

```
\comando <testo>  
\comando\altrocomando
```

Attenzione!

\LaTeX è *case sensitive*! Bisogna pertanto stare attenti a distinguere tra

MAIUSCOLO e minuscolo

La sintassi base

- tutti i comandi cominciano sempre con un `\`
- spesso il comando è il nome inglese dell'azione
- il comando "termina" con uno spazio bianco o con un altro comando:

```
\comando <testo>  
\comando\altrocomando
```

Attenzione!

\LaTeX è *case sensitive*! Bisogna pertanto stare attenti a distinguere tra

MAIUSCOLO e minuscolo

La sintassi base

- tutti i comandi cominciano sempre con un `\`
- spesso il comando è il nome inglese dell'azione
- il comando “termina” con uno spazio bianco o con un altro comando:

```
\comando <testo>  
\comando\altrocomando
```

Attenzione!

\LaTeX è *case sensitive*! Bisogna pertanto stare attenti a distinguere tra

MAIUSCOLO e minuscolo

La sintassi base

- tutti i comandi cominciano sempre con un `\`
- spesso il comando è il nome inglese dell'azione
- il comando “termina” con uno spazio bianco o con un altro comando:

```
\comando <testo>
```

```
\comando\altrocomando
```

Attenzione!

\LaTeX è *case sensitive*! Bisogna pertanto stare attenti a distinguere tra

MAIUSCOLO e minuscolo

La sintassi base

- tutti i comandi cominciano sempre con un `\`
- spesso il comando è il nome inglese dell'azione
- il comando “termina” con uno spazio bianco o con un altro comando:

```
\comando <testo>  
\comando\altrocomando
```

Attenzione!

\LaTeX è *case sensitive*! Bisogna pertanto stare attenti a distinguere tra

MAIUSCOLO e **minuscolo**

I principali tipi di comandi

Comandi semplici

```
\newline
```

Comandi che richiedono un argomento

```
\textit{Corsivo}
```

Comandi che richiedono uno (o più) parametri

```
\hspace{2cm}
```

Alcuni comandi richiedono di specificare una o più opzioni

```
\documentclass[12pt, a4paper, twoside]{article}
```



I principali tipi di comandi

Comandi semplici

```
\newline
```

Comandi che richiedono un argomento

```
\textit{Corsivo}
```

Comandi che richiedono uno (o più) parametri

```
\hspace{2cm}
```

Alcuni comandi richiedono di specificare una o più opzioni

```
\documentclass[12pt, a4paper, twoside]{article}
```



I principali tipi di comandi

Comandi semplici

```
\newline
```

Comandi che richiedono un argomento

```
\textit{Corsivo}
```

Comandi che richiedono uno (o più) parametri

```
\hspace{2cm}
```

Alcuni comandi richiedono di specificare una o più opzioni

```
\documentclass[12pt, a4paper, twoside]{article}
```



I principali tipi di comandi

Comandi semplici

```
\newline
```

Comandi che richiedono un argomento

```
\textit{Corsivo}
```

Comandi che richiedono uno (o più) parametri

```
\hspace{2cm}
```

Alcuni comandi richiedono di specificare una o più opzioni

```
\documentclass[12pt, a4paper, twoside]{article}
```



I principali tipi di comandi

Comandi semplici

```
\newline
```

Comandi che richiedono un argomento

```
\textit{Corsivo}
```

Comandi che richiedono uno (o più) parametri

```
\hspace{2cm}
```

Alcuni comandi richiedono di specificare una o più opzioni:

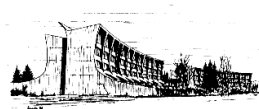
```
\documentclass[12pt, a4paper, twoside]{article}
```

Caratteri riservati

Esistono poi alcuni caratteri riservati:

\$ & % # ^ _ { } ~

che hanno un significato speciale per \LaTeX e che non possono essere usati normalmente. Per poterli inserire nel documento dovranno essere tutti preceduti da un \backslash



E quindi il *backslash*?

Il *backslash* è anch'esso un carattere riservato e per scriverlo nel testo si usa il comando:

```
\textbackslash
```



Scrivere i loghi

Ecco come si scrivono i loghi:

```
\TeX  
\LaTeX  
\LaTeXe
```

```
TeX  
LATeX  
LATeX 2ε
```

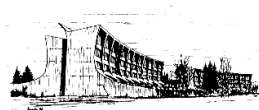


Ambienti

Gli *ambienti* sono strutture contraddistinte da

```
\begin{<nome>  
...  
\end{<nome>}
```

Possono essere anche annidati l'uno dentro l'altro.



Il modello di un documento

```
\documentclass{<classe>}
```



Le classi base di L^AT_EX

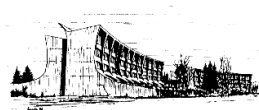
```
\documentclass{<classe>}
```

- `article`
- `report`
- `book`
- `letter`
- `slides`
- ...
- `beamer` (`guitbeamer`: classe utilizzata per questa presentazione)
- ...



Il modello di un documento

```
\documentclass{<classe>}  
  <preambolo>  
  
\begin{document}  
  <testo del documento>  
\end{document}
```



Il modello di un documento

```
\documentclass{<classe>}  
  <preambolo>  
  
\begin{document}  
  <testo del documento>  
\end{document}
```



Il modello di un documento

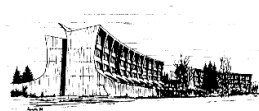
```
\documentclass{<classe>}  
  <preambolo>  
  
\begin{document}  
  <testo del documento>  
\end{document}
```



Il modello di un documento

```
\documentclass{<classe>}
    <preambolo>

\begin{document}
    <testo del documento>
\end{document}
```



Esempio di classe di documento

```
\documentclass[a4paper,12pt,twoside]{article}
```

Realizza un *articolo* su un foglio **A4** con carattere a **12pt** ottimizzato per la stampa **fronte/retro**.

La potenza di \LaTeX

Queste impostazioni globali sono modificabili in qualsiasi momento



Esempio di classe di documento

```
\documentclass[a4paper,12pt,twoside]{article}
```

Realizza un *articolo* su un foglio **A4** con carattere a **12pt** ottimizzato per la stampa **fronte/retro**.

La potenza di \LaTeX

Queste impostazioni globali sono modificabili in qualsiasi momento



Commentare il testo

Commentare il testo significa renderlo invisibile al processo di compilazione, risulta pertanto utile per escludere temporaneamente porzioni di testo o codice

```
Lo studente risolve l'integrale assegnato  
% con le indicazioni del docente
```

```
Lo studente risolve l'integrale assegnato
```

Attenzione!

Il commento è valido solo fino alla fine della riga!



Commentare il testo

Commentare il testo significa renderlo invisibile al processo di compilazione, risulta pertanto utile per escludere temporaneamente porzioni di testo o codice

```
Lo studente risolve l'integrale assegnato  
% con le indicazioni del docente
```

```
Lo studente risolve l'integrale assegnato
```

```
Attenzione!
```

```
Il commento è valido solo fino alla fine della riga!
```



Commentare il testo

Commentare il testo significa renderlo invisibile al processo di compilazione, risulta pertanto utile per escludere temporaneamente porzioni di testo o codice

```
Lo studente risolve l'integrale assegnato  
% con le indicazioni del docente
```

```
Lo studente risolve l'integrale assegnato
```

Attenzione!

Il commento è valido solo fino alla fine della riga!



I file di stile

\LaTeX ha una struttura modulare e prevede la possibilità di caricare delle **funzionalità aggiuntive** (*package*, pacchetti o moduli di estensione) alle funzionalità già disponibili nella dotazione di base ed indispensabili per ottenere determinate *feature*.

I pacchetti hanno estensione `.sty` e vanno richiamati all'interno del preambolo con il comando:

```
\usepackage{<nomepkg>}
```

```
\usepackage[<opzioni>]{<nomepkg>}
```



I file di stile

L^AT_EX ha una struttura modulare e prevede la possibilità di caricare delle **funzionalità aggiuntive** (*package*, pacchetti o moduli di estensione) alle funzionalità già disponibili nella dotazione di base ed indispensabili per ottenere determinate *feature*.

I pacchetti hanno estensione `.sty` e vanno richiamati all'interno del preambolo con il comando:

```
\usepackage{<nomepkg>}
```

```
\usepackage[<opzioni>]{<nomepkg>}
```



I file di stile

L^AT_EX ha una struttura modulare e prevede la possibilità di caricare delle **funzionalità aggiuntive** (*package*, pacchetti o moduli di estensione) alle funzionalità già disponibili nella dotazione di base ed indispensabili per ottenere determinate *feature*.

I pacchetti hanno estensione `.sty` e vanno richiamati all'interno del preambolo con il comando:

```
\usepackage{<nomepkg>}
```

```
\usepackage [<opzioni>]{<nomepkg>}
```



Tre esempi di pacchetti

```
\usepackage[italian]{babel}
```

`babel` permette di sillabare testi scritti in lingue diverse dall'inglese (default), attivando la sillabazione della lingua selezionata (in questo caso, la nostra: `italian`)

```
\usepackage{amsmath}
```

`amsmath` è un pacchetto che permette di gestire l'inserimento di equazioni, di figure e didascalie, tabelle, riferimenti incrociati, inserimento di testo all'interno di equazioni ecc.

```
\usepackage{graphicx}
```

`graphicx` è un pacchetto che permette di gestire l'inserimento delle immagini, dei colori e di rotazioni



Tre esempi di pacchetti

```
\usepackage[italian]{babel}
```

`babel` permette di sillabare testi scritti in lingue diverse dall'inglese (default), attivando la sillabazione della lingua selezionata (in questo caso, la nostra: `italian`)

```
\usepackage{amsmath}
```

`amsmath` è un pacchetto che permette di gestire l'inserimento di equazioni, di figure e didascalie, tabelle, riferimenti incrociati, inserimento di testo all'interno di equazioni ecc.

```
\usepackage{graphicx}
```

`graphicx` è un pacchetto che permette di gestire l'inserimento delle immagini, dei colori e di rotazioni



Tre esempi di pacchetti

```
\usepackage[italian]{babel}
```

`babel` permette di sillabare testi scritti in lingue diverse dall'inglese (default), attivando la sillabazione della lingua selezionata (in questo caso, la nostra: `italian`)

```
\usepackage{amsmath}
```

`amsmath` è un pacchetto che permette di gestire l'inserimento di equazioni, di figure e didascalie, tabelle, riferimenti incrociati, inserimento di testo all'interno di equazioni ecc.

```
\usepackage{graphicx}
```

`graphicx` è un pacchetto che permette di gestire l'inserimento delle immagini, dei colori e di rotazioni



Utilizzare *packages* aggiuntivi

Per potere essere utilizzati i pacchetti devono essere resi disponibili al sistema \LaTeX . Per questo esistono due soluzioni:

- copiare il file `package.sty` nella stessa cartella dove si trova il file `.tex` da compilare (da evitare)
- installare il pacchetto nella distribuzione (fortemente consigliato)



L'encoding di un documento

A causa della sua vocazione multiplatforma e multilingua di \LaTeX , è necessario specificare nel sorgente la codifica usata dal vostro computer per definire alcuni caratteri particolari (nel nostro specifico caso le vocali accentate). Questo sistema di codifica prende il nome di *encoding*.

Quello che utilizziamo nello standard europeo è l'**ISO-8859-15**

Da notare che

La codifica da specificare dipende anche dal programma utilizzato per scrivere



L'encoding di un documento

A causa della sua vocazione multiplatforma e multilingua di \LaTeX , è necessario specificare nel sorgente la codifica usata dal vostro computer per definire alcuni caratteri particolari (nel nostro specifico caso le vocali accentate). Questo sistema di codifica prende il nome di *encoding*.

Quello che utilizziamo nello standard europeo è l'**ISO-8859-15**

Da notare che

La codifica da specificare dipende anche dal programma utilizzato per scrivere



L'encoding di un documento

A causa della sua vocazione multiplatforma e multilingua di \LaTeX , è necessario specificare nel sorgente la codifica usata dal vostro computer per definire alcuni caratteri particolari (nel nostro specifico caso le vocali accentate). Questo sistema di codifica prende il nome di *encoding*.

Quello che utilizziamo nello standard europeo è l'**ISO-8859-15**

Da notare che

La codifica da specificare dipende anche dal programma utilizzato per scrivere



I principali *encoding* e *inputenc*

ISO-8859-1	⇒	latin1
ISO-8859-15	⇒	latin9
UTF-8	⇒	utf8, utf8x ^a
Codepage 1252 (Windows)	⇒	ansinew
MacRoman (Mac OS X)	⇒	applemac

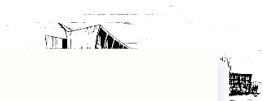
^arichiede `unicode`

Per piattaforma Windows

```
\usepackage[latin1]{inputenc}
```

Per piattaforma Unix e Mac OS X

```
\usepackage[utf8x]{inputenc} e
\usepackage[applemac]{inputenc}
```



I principali *encoding* e *inputenc*

ISO-8859-1	⇒	<code>latin1</code>
ISO-8859-15	⇒	<code>latin9</code>
UTF-8	⇒	<code>utf8, utf8x^a</code>
Codepage 1252 (Windows)	⇒	<code>ansinew</code>
MacRoman (Mac OS X)	⇒	<code>applemac</code>

^arichiede `unicode`

Per piattaforma Windows

```
\usepackage[latin1]{inputenc}
```

Per piattaforma Unix e Mac OS X

```
\usepackage[utf8x]{inputenc} e
\usepackage[applemac]{inputenc}
```

I principali *encoding* e *inputenc*

ISO-8859-1	⇒	<code>latin1</code>
ISO-8859-15	⇒	<code>latin9</code>
UTF-8	⇒	<code>utf8, utf8x^a</code>
Codepage 1252 (Windows)	⇒	<code>ansinew</code>
MacRoman (Mac OS X)	⇒	<code>applemac</code>

^arichiede `unicode`

Per piattaforma Windows

```
\usepackage[latin1]{inputenc}
```

Per piattaforma Unix e Mac OS X

```
\usepackage[utf8x]{inputenc} e
\usepackage[applemac]{inputenc}
```

I principali *encoding* e *inputenc*

ISO-8859-1	⇒	latin1
ISO-8859-15	⇒	latin9
UTF-8	⇒	utf8, utf8x ^a
Codepage 1252 (Windows)	⇒	ansinew
MacRoman (Mac OS X)	⇒	applemac

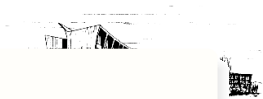
^arichiede **unicode**

Per piattaforma Windows

```
\usepackage[latin1]{inputenc}
```

Per piattaforma Unix e Mac OS X

```
\usepackage[utf8x]{inputenc} e  
\usepackage[applemac]{inputenc}
```



I principali *encoding* e *inputenc*

ISO-8859-1	⇒	latin1
ISO-8859-15	⇒	latin9
UTF-8	⇒	utf8, utf8x ^a
Codepage 1252 (Windows)	⇒	ansinew
MacRoman (Mac OS X)	⇒	applemac

^arichiede **unicode**

Per piattaforma Windows

```
\usepackage[latin1]{inputenc}
```

Per piattaforma Unix e Mac OS X

```
\usepackage[utf8x]{inputenc} e
\usepackage[applemac]{inputenc}
```


Parte III

Terza Parte



Miti sfatati: meglio gli editor WYSIWYG

La cosa scomoda di L^AT_EX è che non vedi quello che ottieni...

La verità

- Con L^AT_EX non ci sono distrazioni, è possibile finalmente pensare solo ai contenuti
- Scrivere in L^AT_EX aiuta a strutturare meglio il proprio lavoro, rendendolo più chiaro
- Se fosse necessario è possibile comunque controllare il *layout* come in Word, anzi meglio di Word.



Miti sfatati: lo posso fare con Word

Anche Word permette di definire una bibliografia dinamica, comandi di sezionamento, etc.

La verità

- Cattive abitudini: meno dell'1% degli utenti scrive una vera sezione invece di "Sezione 1"
- L^AT_EX offre un controllo più profondo e vasto, è possibile anche scrivere musica, oppure controlla benissimo le sillabazioni (e quindi la cesura a fine riga) di lingue come greco antico, aramaico o lingue con caratteri cirillici
- le macro L^AT_EX funzionano meglio: impareggiabile la gestione delle figure.

Miti sfatati: lo posso fare con Word

Anche Word permette di definire una bibliografia dinamica, comandi di sezionamento, etc.

La verità

- Cattive abitudini: meno dell'1% degli utenti scrive una vera sezione invece di "Sezione 1"
- L^AT_EX offre un controllo più profondo e vasto, è possibile anche scrivere musica, oppure controlla benissimo le sillabazioni (e quindi la cesura a fine riga) di lingue come greco antico, aramaico o lingue con caratteri cirillici
- le macro L^AT_EX funzionano meglio: impareggiabile la gestione delle figure.

Miti sfatati: lo posso fare con Word

Anche Word permette di definire una bibliografia dinamica, comandi di sezionamento, etc.

La verità

- Cattive abitudini: meno dell'1% degli utenti scrive una vera sezione invece di "Sezione 1"
- L^AT_EX offre un controllo più profondo e vasto, è possibile anche scrivere musica, oppure controlla benissimo le sillabazioni (e quindi la cesura a fine riga) di lingue come greco antico, aramaico o lingue con caratteri cirillici
- le macro L^AT_EX funzionano meglio: impareggiabile la gestione delle figure.

Miti sfatati: L^AT_EX è difficile

La verità

- Non ci vuole una grande fantasia per capire cosa fanno i comandi `\section` o `\footnote`
- Difficile è capire perché stampando Word sposta le figure dove gli pare

Ciò che è veramente difficile è realizzare documenti disomogenei e non strutturati



Miti sfatati: L^AT_EX è difficile

La verità

- Non ci vuole una grande fantasia per capire cosa fanno i comandi `\section` o `\footnote`
- Difficile è capire perché stampando Word sposta le figure dove gli pare

Ciò che è veramente difficile è realizzare documenti disomogenei e non strutturati

